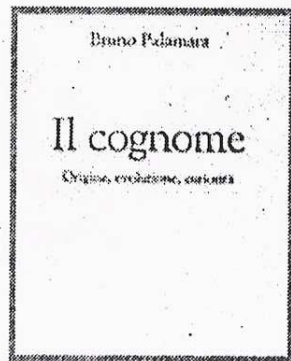


Il destino del nome cercato da Palamara

Esce in libreria "Il cognome. Origine, evoluzione, curiosità" fra storia e divertimento

LOCRI (RC) "Nomen omen", ovvero "il destino è nel nome". Quante volte abbiamo sorriso ascoltando un cognome buffo o comunque curioso. E quante volte ci siamo chiesti l'origine del nostro cognome, che ci portiamo addosso alla nascita e teniamo fino alla fine dei nostri giorni. Una guida utile a fare chiarezza sull'origine del proprio cognome è l'opera di Bruno Palamara "Il cognome. Origine, evoluzione, curiosità" edito da Laruffa. E così, l'antica storia dei cognomi viene raccontata in maniera assai piacevole alla lettura, in questo saggio che riserva la priorità



alle curiosità che mantengono sempre desta l'attenzione del lettore. Si scopre, quindi, che molti cognomi diffusi in Calabria e nel Sud Italia in particolare hanno origine araba (Saccà significa "portatore d'acqua", Morabito "eremita" e così via), così come viene evidenziato a chiare lettere che in Italia il cognome comincia a formarsi intorno all'anno Mille per consolidarsi nel XV secolo, con l'evoluzione del commercio e dei rapporti economici e finanziari. Fu il tempo in cui si iniziò a tenere dei registri anagrafici e, come affermò Nicolò Tommaseo «i cognomi divennero pro-

prietà personale, allorché, cominciatisi ad abolire con la politica la servitù domestica, l'esistenza civile cominciò a computarsi per individui, non per masse». Molto spesso furono dei soprannomi o il mestiere esercitato a originare i cognomi; in altri casi, per attribuire il cognome a un trovatello furono utilizzati degli eufemismi che originarono i cognomi, anch'essi assai diffusi di Esposito, Innocenti, Diotallevi, Della Scala e Colombo. L'opera si conclude con una vera e propria classificazione dei cognomi in base alla loro origine e con una carrellata di cognomi strani e curiosi che danno modo all'autore di sbizzarrirsi in alcuni divertenti calembour.

Gianluca Albanese

"CALABRIA ORA" 23 APRILE 2008